



oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

PRIMA ANFORA: IL MISTERO DEL PARTENONE

Entra un animatore e inizia a parlare con i bambini, camminando in mezzo a loro.

ANIMATORE 1: *(felice)* Ciao bambini e benvenuti a una nuova imperdibile estate! Quest'anno sarà davvero eccezionale: siamo in Grecia e potremo divertirvi e visitare i più bei monumenti di questa terra!

ANIMATORE 2: *(esaltato)* Sì, sì, sì, mi piace, mi piace, mi piace!!! *(rivolto all'animatore 1)* Bene, inizia a spiegare! Cos'è quel tempio là in fondo? Quando l'hanno ristrutturato? Come hanno fatto a renderlo così splendente? Perché c'è tanta gente e un elicottero che gira? Come...

ANIMATORE 2: *(interrompendolo)* Oooh!!! Chiediamo a qualcuno del posto, no?

Nel frattempo sono entrati in scena Sophia, Ettore e Andreas, che sembrano avere molta fretta.

ANIMATORE 1: *(strattonando l'animatore 2 e indicando i tre ragazzi)* Lì, lì, lì, lì, lì!!! Guarda lì! Chiedi a loro, dai chiedi a loro, chiedi a loro!

ANIMATORE 2: Ti calmi due minuti, sì o no??? *(e gli tira uno scappellotto sul collo)* Oh, finalmente... *(rivolto ai tre ragazzi)* Ragazzi... sì, sì, dico proprio a voi tre! Ciao, io sono *(e dice il suo nome)*. E voi, come vi chiamate?

SOPHIA: *(scontenta)* Io sono Sophia, e loro sono i miei amici Ettore e Andreas. E adesso ciao, ti saluto, siamo di fretta.

ANIMATORE 2: Aspetta un momento! Siamo appena arrivati! Non puoi dirci cosa sta succedendo?

Mentre Sophia parla, Andreas guarda con attenzione il suo cellulare.

SOPHIA: *(nervosa)* Laggiù c'è il più celebre tempio dell'Antica Grecia, il Partenone. Tre giorni fa, all'improvviso, si è trasformato, tornando perfetto e scintillante come appena costruito. I più grandi esperti al mondo non hanno trovato una spiegazione, così, per sicurezza, la polizia ha chiuso l'area e non permette a nessuno di avvicinarsi.

ANDREAS: Zitti tutti, c'è l'edizione straordinaria del TG. Dovrebbero esserci le immagini in diretta! Forse riusciamo a vedere tuo papà Sophia.

ETTORE: *(protestando)* C'è anche la mia mamma! Non dimenticarlo!

ANIMATORE 2: Cosa c'entrano i vostri genitori?

SOPHIA: *(con aria superba)* Mio papà Filippo è il più grande archeologo della Grecia e la mamma di Ettore lavora con lui: sono stati chiamati per risolvere il mistero. Noi li abbiamo seguiti di nascosto: mica potevamo perderci una simile avventura chiusi dentro in casa! E adesso, stai zitto! Devo guardare il servizio!

Ettore e Sophia si avvicinano ad Andreas e guardano il cellulare. Viene proiettato il Video del TG, oppure entra in scena un animatore che legge da un foglio, impersonando un giornalista. Se si proietta il video, saltare le battute in corsivo tra parentesi quadre [].

[**GIORNALISTA:** Edizione straordinaria del nostro TG per seguire le ultime novità sul mistero del Partenone. L'archeologo Filippo è entrato nel tempio pochi minuti fa, assieme alla sua assistente Carla, per iniziare l'esplorazione. Una troupe televisiva della nostra emittente si è assicurata l'esclusiva: dovremmo vedere le prime immagini tra qualche attimo...]

[**FILIPPO:** *(voce fuori campo con brusio di sottofondo)* Studio, studio, mi sentite?]

[**GIORNALISTA:** Filippo! Non ti vediamo e l'audio è molto disturbato: cosa succede?]

[**FILIPPO:** *(disturbi di sottofondo)* C'è un campo magnetico molto particolare che ha messo fuori uso la telecamera: vi sto parlando con la radio d'emergenza ma ci sono comunque dei problemi..]





oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

[**GIORNALISTA:** Prova a descriverci ciò che vedi!]

[**FILIPPO:** (disturbi di sottofondo sempre più forti) L'interno del tempio è incredibile, semplicemente meraviglioso! Ma c'è una cosa molto strana... stiamo provando a... arla... entr... Aaah!!! Aiu... (si interrompe il collegamento)]

[**GIORNALISTA:** (agitato) Filippo, Filippo! È successo qualcosa all'interno del Partenone! Presto, avvertite la polizia! (recuperando la calma) Signori e signore, interrompiamo questa edizione del TG, torneremo appena avremo notizie sull'accaduto. (ed esce di scena accompagnato dalla sigla del TG)]

ETTORE: La mia mamma! Le è successo qualcosa! (e piange disperato)

SOPHIA: No! Papà, papà! (e si mette a piangere)

ETTORE: (disperato) Voglio la mia mammaaaa!!!

ANIMATORE 1: (agitato) Cosa facciamo, chi avvisiamo, dove andiamo???

SOPHIA: (smettendo di piangere, con aria decisa) C'è solo una cosa da fare: entreremo nel Partenone e scopriremo cos'è successo ai nostri genitori.

ETTORE: (singhiozzando) Co... co... cosa vuoi fare? Sei impazzita? Siamo solo in tre! E se ci fosse qualche pericolo? E se poi ci facciamo male? E se ci perdiamo? E se qualcuno ci attacca? E se ci cade una pietra addosso? E se...

ANDREAS: E se ti metessi una scarpa in bocca così almeno stai zitto???

SOPHIA: (rivolgendosi ai bambini) Bambini, vi va di darci una mano? Se siamo in tanti abbiamo maggiori possibilità di successo!

ANIMATORE 2: (mettendosi a saltare in mezzo ai bambini) Sìiiiiiiiiiiii! Fantastico! Una missione di salvataggio, ricca di misteri e avventura! Ci sto, ci sto! (rivolto ai bambini) E anche voi, vero? Vero? Vero? Sì, siamo tutti d'accordo!

ANDREAS: (entusiasta) Ok, è deciso. (rivolto a Ettore) Sei più tranquillo, mammoletta? (Ettore protesta, ma Andreas lo ignora) Sophia, guidaci tu: tuo papà aveva scoperto una via segreta per entrare nel tempio, giusto?

SOPHIA: Sì, qui vicino c'è un cunicolo sotterraneo che arriva giusto dietro al Partenone. Da lì, potremo poi entrare senza farci notare. Seguitemi (guardando i bambini) e fate esattamente quello che faccio io.

Sophia va in mezzo ai bambini e inizia a muoversi carponi guardandosi in giro, poi striscia per terra, finge di arrampicarsi, saltella, fa alcuni passi di corsa, ecc., invitando sempre i bambini a imitarla.

SOPHIA: (finge di salire in superficie) Signori e signore, davanti a voi, ecco il Partenone! Sbrighiamoci a entrare prima che ci scoprano! (e si muove di corsa verso il centro della scena, seguita da Ettore e Andreas)

ETTORE: (guardandosi in giro) È incredibile! Non avevo mai visto niente di simile... È pieno di statue antiche... i pavimenti sembrano d'oro...

SOPHIA: Dobbiamo andare nel salone centrale con la statua della dea Atena, i nostri genitori sono sicuramente passati di là!

Fanno una breve corsa in mezzo ai bambini, poi si fermano stupiti.

ANDREAS: Non mi sembra che questa... cosa... assomigli molto a una statua...

SOPHIA: È un vaso gigante, alto più di quattro metri (corre in avanti e finge di girare attorno a un vaso, guardandolo attentamente) e ci sono un sacco di raffigurazioni!

ETTORE: Ho trovato qualcosa! (si abbassa e raccoglie l'ingranaggio EGA) Sembra un medaglione antico pieno di ingranaggi... c'è scritto EGA... è davvero strano.

SOPHIA: (strappandoglielo di mano) È il portafortuna di papà! È il primo reperto che ha trovato da giovane: non l'avrebbe mai abbandonato... È davvero in pericolo!





oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

ANDREAS: L'unica spiegazione è che siano intrappolati dentro il vaso, ma come ci sono entrati? Arrampicandosi???

ETTORE: *(indicando un punto del vaso immaginario)* Avete notato che alla base del vaso c'è una maniglia a forma di mano?

ANDREAS: *(correndo in avanti)* Hai ragione! E dalla maniglia parte un disegno che raffigura tante mani intrecciate a forma di catena... *(prova a tirare con forza la maniglia)* Niente, non succede niente. Sarà solo un elemento decorativo *(e alza le spalle)*, non perdiamo altro tempo.

ETTORE: *(pensieroso)* Aspetta un po'. Quando sono in difficoltà, mia mamma mi tiene sempre per mano per aiutarmi, incoraggiarmi e darmi fiducia... forse è questo che dobbiamo fare!

SOPHIA: Secondo me, sei impazzito... *(ironica)* Dovremmo tenerci per manina??

ETTORE: *(deciso)* Fidati, una volta tanto! *(finge di impugnare la maniglia)* Avanti, diamoci la mano. *(rivolto ai bambini)* Tutti quanti, anche voi, forza!

Appena tutti si sono alzati in piedi e si sono dati la mano, formando un'unica grande catena, si sente un rumore di sottofondo, come di una porta che si apre.

ANDREAS: Incredibile... Si è aperta una porta e c'è una grande luce... *(sorridente, dà una pacca sulla spalla di Ettore)*. E bravo Ettore! Dai, continuiamo a tenerci tutti per mano e entriamo! Pronti? Via! *(fanno tutti un salto in avanti)*

SOPHIA: *(guardandosi attorno)* Oooh, che posto strano... Non assomiglia molto all'interno di un vaso...

ANDREAS: *(imitandola)* Non assomiglia molto all'interno di un vaso... Bambini, facciamole un applauso! *(lo fa fare, poi continua a prenderla in giro)* Complimenti Sophia, hai fatto la scoperta del secolo! Dal Partenone siamo arrivati improvvisamente in questo prato immenso, circondato da campi e recinti con animali... ci voleva proprio "Miss Grande Esploratrice" per capire che non siamo dentro al vaso! Noi sicuramente non ce ne eravamo accorti!!!

ETTORE: E se provassimo ad andare fino alla barca?

ANDREAS: Barca??? Siamo in un prato e parli di barche? *(rivolto ai bambini)* Bambini, abbiamo un altro genio! Applauso, forza! *(e inizia a farlo)*

ETTORE: *(indispettito)* Invece di parlare a vanvera, guarda laggiù! Non vedi che c'è una barca sul prato, con un pallone gigante al posto della vela?

SOPHIA: *(entusiasta)* Hai ragione Ettore, è una specie di mongolfiera! E mi sembra anche di vedere qualcuno... dai, avviciniamoci!

Entrano in scena Zak e la civetta Tiki; il primo finge di lavorare e di sistemare il pallone aerostatico, Tiki si guarda in giro curiosa. Sophia, Ettore e Andreas vanno verso di loro.

ANDREAS: *(dando una pacca sulla spalla a Zak)* Buongiorno, signor nonno! Sa dirmi dove siamo?

Zak lo guarda, fa una faccia perplessa, scuote la testa con un sospiro silenzioso e riprende a lavorare. Tiki fa delle facce indispettite e comiche.

SOPHIA: *(rivolta ad Andreas)* Potresti essere un po' più educato! Vedi, lo hai fatto arrabbiare e non ti risponde! *(rivolta a Zak)* Lo scusi, ma è un caprone in fatto di buone maniere... *(un po' sdolcinata)* Signor nonnino, potrebbe dirci per favore che posto è questo? *(Zak non risponde e continua a lavorare)* Signor nonnino? Adorabile nonno? Gentile signore di una certa età?

TIKI: *(burbera)* Se il tuo amico è un caprone, tu sei una capra! Non hai ancora capito che non può risponderti perché è muto? Dovete rivolgervi a me, qui sono io il capo!

ANDREAS: *(sorpreso)* Un gufo che parla???





oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

TIKI: *(lo becca più volte su una mano)* Io sono una civetta, non un gufo! Mi chiamo Tiki, lui è il mio amico Zak e questa è la nostra nave volante. E voi chi siete? Da come siete vestiti non mi sembrate di queste parti, ma la cosa mi sembra impossibile...

SOPHIA: Io sono Sophia e questi sono i miei amici Ettore e Andreas. Veniamo da Atene, dove il Partenone è tornato splendente in modo misterioso.

ETTORE: Mia mamma e il papà di Elena sono archeologi e stavano indagando assieme a una troupe televisiva, quando sono scomparsi improvvisamente.

ANDREAS: E così ci siamo messi alla loro ricerca, abbiamo trovato un vaso gigante, scoperto un passaggio segreto, c'è stata una grande luce e ci siamo trovati qui.

TIKI: *(pensierosa)* Che cose strane mi raccontate... I passaggi con Atene e il mondo di sotto non dovrebbero esistere...

SOPHIA: Il mondo di sotto? Cosa stai dicendo?

TIKI: Non siete più ad Atene. Questa è Megalì, una città dell'antica Grecia che si è alzata in volo oltre duemila anni fa...

ETTORE: Una città volante??? Ma ci prendi in giro?

TIKI: Io non prendo in giro nessuno, ragazzino! *(mimando)* Megalì è una città sospesa tra le nuvole, composta da tre isole poste alla stessa quota - Òiko, Didaskos e Filìa - e dall'Acropoli che invece si trova più in alto. Poi c'è questa isoletta, che è una piccola stazione intermedia per lo scambio merci. Siete arrivati grazie a un Metavaso superpotente all'interno di un Tempio-porta...

ETTORE: Metavaso? Tempio-porta???

TIKI: *(stupita)* Perché quella faccia? Non sapete cosa sono? *(rivolta ai bambini)* E voi, che avete la faccia più sveglia? Neppure voi???. Ma cosa avete combinato sulla Terra in tutto questo tempo? Non vi siete evoluti nemmeno un po'?

ANDREAS: Oh, te, gufo con gli occhiali, ascolta un po'...

TIKI: *(arrabbiata)* Gufo con gli occhiali? *(e lo becca)* Gufo con gli occhiali??? IO SONO UNA CIVETTA!!! CI-VET-TA!!! Ma senti un po' questo... mi viene voglia di lasciarvi qua, così vi arrangiate e... *(e si volta indispettita dando le spalle ai ragazzi)*

ETTORE: No, aspetta, ti prego! Dobbiamo ritrovare i nostri genitori e tornare a casa. Spiegaci, per favore: cosa sono i Metavasi e i Templi-porta?

TIKI: *(si rigira verso i ragazzi)* I Metavasi sono dei grandi vasi spazio-temporali: chi ci entra attraversa un passaggio luminoso, che consente di spostarsi istantaneamente da un'isola all'altra. Sono sorvegliati dai soldati e custoditi all'interno di un Tempio-porta dove le persone si ritrovano e attendono il loro turno per viaggiare. Ogni isola di Megalì ha un Tempio-porta, tranne questa che può essere raggiunta solo da navi volanti come la mia.

SOPHIA: *(sbalordita)* E come ci è arrivato un Metavaso dentro al Partenone? E poi, scusa, se noi siamo qui, perché non ci sono i nostri genitori?

TIKI: Chi usa un Metavaso e non è un cittadino di Megalì viene trasportato direttamente nelle prigioni sotterranee di Òstracon, al centro dell'Acropoli: i vostri genitori sono sicuramente lì in attesa del processo. La domanda giusta non è "dove sono loro", ma perché tutti voi, invece, siete finiti qui! *(pensierosa)* Mmmh... com'è strano, com'è strano... c'è un mistero in questa vicenda...

Zak improvvisamente si muove tutto agitato e fa dei segni strani a Tiki.

TIKI: Che c'è Zak? *(Zak mima in modo buffo il camminare dei soldati e indica un punto in fondo alla sala)* Maledizione, stanno arrivando i soldati! Lasciate parlare me!





oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

ACHILLIOS: *(entrando in scena)* Ehi voi: fatevi riconoscere! *(si avvicina)* Ah sei tu, Tiki. *(scontroso)* In cerca di guai come al solito, vero? E questi chi sono? Hanno dei vestiti strani... *(e si avvicina a Sophia)*

TIKI: Lei è una famosissima stilista di moda: sta aspettando l'arrivo delle stoffe che ha ordinato. Questi sono i suoi modelli... su, forza, fate vedere come sfilate! *(con dei colpi di becco "convince" Ettore e Andreas che, brontolando, sfilano comicamente in mezzo ai bambini, mentre Sophia trattiene a stento le risate)*

ACHILLIOS: *(sospettoso si gira verso Sophia e nota il medaglione che porta al collo)* Un momento, ma il tuo medaglione sembra... non è possibile! EGA! Devo fare un controllo, voi non muovetevi! *(e si allontana di corsa, uscendo di scena)*

TIKI: *(guardando attentamente il medaglione assieme a Zak, che sembra sorpreso)* Incredibile, dove l'hai trovato?

SOPHIA: È il portafortuna di mio papà *(e fa un sospiro)*...

TIKI: Non è un vero medaglione. È grazie a lui se siete qui e non in prigione. In origine apparteneva a... *(Zak le mette una mano sulla bocca e le fa segno di stare in silenzio. Tiki annuisce e cambia discorso)* Ragazzi, non so come, ma il soldato sospetta qualcosa. Dovete scappare, siete in pericolo.

SOPHIA: *(grintosa)* Non scapperemo finché non avremo liberato i nostri genitori, chiaro? Dobbiamo arrivare all'Acropoli!

ETTORE: Tiki, non puoi portarci tu con la nave volante?

TIKI: Non è possibile, purtroppo. Anni fa Zak è stato ingiustamente accusato di un furto e il Senato ci ha tolto il titolo di cittadini: possiamo accedere all'Acropoli solo con dei permessi speciali. Servono i Metavasi d'emergenza: i soldati ne hanno sempre alcuni di piccoli, per spostarsi rapidamente in caso di bisogno; basta usare quello che porta all'Acropoli.

ANDREAS: *(sprezzante)* Sì, brava! E come lo prendiamo ai soldati secondo te???

Zak fa dei cenni strani a Tiki, che invita un bambino ad andare con lui. Zak e il bambino escono di scena.

TIKI: Ci penserà Zak. Distrarrà i soldati, prenderà il Metavaso e lo darà a *(nome del bambino)*, che lo porterà qui di corsa. *(sorridente)* Vedrete che ce la faranno.

SOPHIA: Com'è gentile Zak...

TIKI: E anche molto generoso. Io sono rimasta orfana da piccola; lui si è sempre preso cura di me e mi ha fatto sentire come una di famiglia. Voglio chiedervi un favore, ragazzi. Zak non è nato muto: è stato il Senato a togliergli la parola, oltre alla cittadinanza. La sua voce è stata imprigionata dentro l'Anfora Afona, che è conservata nel Magazzino Senatorio all'interno della prigione di Østracon. Io vi aiuterò ma voi, quando libererete la troupe televisiva, porterete con voi anche l'Anfora Afona. Allora, ci state?

SOPHIA: D'accordo, affare fatto!

Rientra di corsa il bambino, che porta il vaso e lo consegna a Tiki.

TIKI: Bravo! Appena aprirò il vaso, apparirà il portale luminoso: attraversatelo e vi troverete nel Tempio-porta dell'Acropoli. Intanto andate voi tre, poi un po' alla volta vi seguiranno tutti i vostri amici: i Metavasi d'emergenza possono trasportare solo poche persone per volta. Siete pronti? Buon viaggio! *(Tiki apre il vaso)*

SOPHIA: Ecco il portale, andiamo!

Sophia prende per mano Ettore e Andreas: i tre fanno una breve corsa in avanti verso il centro della scena e poi fanno un salto. Di lato viene esposta una striscia con la scritta ÒIKO oppure viene proiettata una diapositiva in PowerPoint.

ANDREAS: Guardate quanta gente! E sono tutti vestiti come gli antichi greci!

ETTORE: E ci sono moltissimi Metavasi! Con alcuni si parte e con altri si arriva: Il Tempio-porta è una specie di stazione ferroviaria!



oragiovane



EDIZIONI
oragiovane.

Store
oragiovane.

FORMAZIONE
oragiovane.

SOPHIA: *(indicando la scritta)* Oh no! Questa non è l'Acropoli, ma l'isola di Òiko!

ANDREAS: Quel vecchio barbagianni di Zak ha sbagliato vaso, accidenti!

NESTOR: *(entrando in scena)* Ehi voi con quei vestiti strani! Come siete arrivati? Non siete passati per la Zona Arrivi! Mostratemi i documenti!

SOPHIA: Un altro soldato! Siamo nei guai; usciamo dal tempio e scappiamo!

Sophia, Andreas e Ettore corrono in slalom in mezzo ai bambini; il soldato li insegue, urla di fermarsi ed esce di scena. Entra Elena che li chiama per nome.

ELENA: Sophia, Andreas, Ettore, venite qui sotto, presto!

Elena li fa nascondere sotto dei drappi che sono appoggiati per terra. Rientra il soldato che si guarda in giro, passa di fianco a Elena e ai drappi e poi si allontana di corsa, uscendo definitivamente di scena. Elena fa uscire i ragazzi che la ringraziano.

SOPHIA: Se non era per te ci avrebbe sicuramente presi, grazie! Ma chi sei?

ELENA: Mi chiamo Elena. I miei genitori sono amici di Tiki e hanno ricevuto un suo messaggio in cui spiegava la vostra situazione. Io ho sentito che ne parlavano e sono subito corsa ad aiutarvi. Adesso andiamo a casa mia, avete sicuramente bisogno di riposarvi. *(ed esce di scena con i tre ragazzi)*

Rientrano Tiki e Zak.

TIKI: *(sospettosa)* Qualcosa mi dice che non sono finiti a Òiko per sbaglio, vero Zak??? *(rivolta ai bambini)* Finché aspettiamo che i Metavasi si ricarichino, salite sulla mia nave volante e con i vostri animatori provate a scoprire se nelle vostre famiglie siete capaci di gesti gratuiti come Elena e Zak... A più tardi! *(ed esce di scena assieme a Zak)*

